

ECONOMIA CIRCOLARE

## Recupero di litio e cobalto un fondo finanzia UniBs

La geniale idea di due docenti di UniBs (recuperare il litio delle batterie con forno microonde e aceto) sarà finanziata da un fondo.

a pagina 3 **Bendinelli**

Da Progress Tech Transfer 194 mila euro a UniBs e al pool delle docenti Bontempi-Depero

# Litio recuperato dalle batterie, un fondo ci crede

Progress Tech Transfer, il fondo d'investimento lanciato da Mito Technology, finanzia con 194 mila euro la soluzione per recuperare litio e cobalto da batterie esauste sviluppata dal gruppo di ricerca del dipartimento di Ingegneria Meccanica della Statale composto dalle docenti Elza Bontempi e Laura Depero e dal gruppo di ricercatori composto da Alessandra Zanoletti, Antonella Cornelio e Matteo Scaglia. Attraverso il progetto Tech4Lib, il gruppo ha già trovato il modo rivoluzionario di estrarre litio e cobalto con un microonde e aceto, ma diven-

ta oneroso e complesso se l'operazione viene traslata su larga scala. Il finanziamento – 104 mila all'università statale e 90 mila al Consorzio interuniversitario nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (Instm) che è partner del progetto – servirà ad acquistare attrezzature specifiche e a sviluppare una tecnologia brevettata per recuperare in modo sostenibile (anche sotto il profilo economico) i due metalli.

Alcune stime osservano che nel 2030 il fabbisogno di litio per le batterie dei veicoli elettrici sarà 18 volte maggio-

re delle esigenze attuali mentre quello di cobalto aumenterà di cinque volte. Sono metalli rari, assenti in Italia e in gran parte dell'Unione Europea. Di qui l'interesse per ricerche come quella del dipartimento di Ingegneria Meccanica. «Con il finanziamento a Tech4Lib – ha spiegato ieri in rettorato l'ad di Mito Technology Francesco De Micheli – vogliamo valorizzare i risultati di una ricerca di eccellenza

che può imprimere una svolta decisiva nel mercato dei metalli per la transizione energetica». «Questo risultato coniuga efficacemente ri-

cerca di eccellenza e trasferimento tecnologico – ha sottolineato il direttore del dipartimento di Ingegneria Meccanica Enrico Zavanella -. Un esempio che ci conforta e

ci rafforza nel percorso intrapreso dal dipartimento, attento ai cambiamenti epocali in corso». «Grazie al nostro consorzio – ha ricordato la presidente di Instm – gli at-

nei e i ricercatori che ne fanno parte possono avere risorse aggiuntive per condurre ricerche di alta qualità». Il progetto, ha aggiunto il rettore Castelli, si inserisce nel quadro degli sforzi che l'ateneo bresciano sta sostenendo «nel perseguire una politica attiva di trasferimento tecnologico mediante l'attrazione di risorse strategiche e il dialogo con i principali attori del mercato dell'innovazione». Coinvolto nel progetto anche il Csmt (ieri rappresentato dall'ad Riccardo Trichilo).

**Thomas Bendinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le scienziate**  
Le docenti a Ingegneria Elza Bontempi (a destra) e Laura Depero

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

